il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ



10 mq per «Periferica»

In un'ex cava di tufo, il festival siciliano (prossima edizione a settembre) dedicato a riuso, crowdfunding e design low cost riscuote crescenti consensi e allarga i suoi orizzonti, con un concorso per un'abitazione minima

MAZARA DEL VALLO (TRAPANI). «Periferica» è un progetto nato da un'idea di **Carlo Roccafiorita e Paola Galuffo** (cui si sono aggiunti **Vincenzo Cancemi, Annamaria Craparotta e tanti altri**). Gli esordi risalgono al 2013 con l'organizzazione di un festival annuale di "rigenerazione urbana" all'interno del **quartiere** così detto **Macello nell'entroterra di Mazara del Vallo**. In quest'area apparentemente periferica non vi sono relazioni dirette con la città antica, il suo magnifico sistema di piazze, le sue cento chiese, il mare e il dedalo della Kasbah che testimonia la straordinaria capacità di dialogo che questo "balcone sul Mediterraneo" ha saputo intessere con il Nord Africa. Fino a qualche tempo fa, in questa zona **si estraeva** infatti **il tufo** dorato con cui è stata costruita gran parte della città e da qui si raggiungevano i campi coltivati e l'area di Borgata Costiera dove, ancor oggi, rimane la testimonianza del sistema di "bagli" posti a controllare il vasto e fertile entroterra agricolo che faceva da contrappunto alla vocazione marinara della città.
La più recente espansione urbana ha cambiato il volto di questi luoghi a vocazione produttiva, caratterizzati da un paesaggio in cui i campi coltivati si alternano ai salti di quota delle cave, e così il territorio è stato disordinatamente occupato da un quartiere satellite privo di luoghi di

aggregazione e di relazioni con quello che, se non fosse inaccessibile perché costituito da un articolato sistema di proprietà private, potrebbe essere riconfigurato come un autentico "parco delle cave". **«Periferica» ha avuto come punto di partenza** proprio **il riutilizzo** di una di queste proprietà di famiglia: una **cava di tufo in disuso di 2.500 mq** è infatti diventata il **teatro naturale per accogliere una serie di eventi temporanei** che fanno del riuso, del crowdfunding e del design low cost una bandiera capace di aggregare giovani e meno giovani. Nel giro di poco tempo, «Periferica» e l'associazione Corda – che ne è promotrice – hanno raccolto **diversi consensi**. L'evento è stato premiato al concorso «Ri.U.So 02» bandito dal CNAPPC e dal SAIE di Bolognafiere; nel 2014 è stato tra gli otto finalisti al concorso "Che-Fare" (100.000 euro assegnatigli come miglior progetto culturale italiano) e ha ricevuto la menzione speciale da «Sodalitas» per le start-up innovative e il turismo sostenibile. Il riconoscimento maggiore giunge nel 2015 con la vittoria al concorso «Boom-Polmoni urbani», nato per iniziativa dei parlamentari 5 Stelle dell'Assemblea Regionale Siciliana che, ispirandosi al virtuoso modello di rigenerazione di Farm Cultural Park messo a punto a Favara dal team aggregatosi attorno ad Andrea Bartoli e Florinda Saieva, hanno destinato 360.000 euro provenienti dalla restituzione dei loro stipendi al finanziamento a fondo perduto di tre iniziative volte a promuovere la rinascita di "territori depressi attraverso la cittadinanza attiva". Gli altri due interventi finanziati dal concorso «Boom» sono «Street Factory Eclettica» a Caltanissetta e «Trame di quartiere» nell'area San Berillo a Catania. Grazie a questo nuovo finanziamento, la mission del team di «Periferica» diventa quella di **convertire l'area della cava dismessa "in un centro per il design activism e le arti performative dove sperimentare la rigenerazione urbana e le nuove forme di sviluppo del territorio"**.

È in questo scenario che s'inquadra la **prima edizione del concorso di "micro-architettura" – o, più precisamente di design – «10 mq»**, bandito per il progetto di un **rifugio temporaneo adattabile e autonomo, in grado di ospitare studenti, professionisti e operatori culturali e sociali in occasione dell'annuale festival «Periferica»** (prossima edizione in programma a inizio settembre) e delle ulteriori iniziative all'interno della cava. Al concorso, articolato nelle sezioni studenti e professionisti under 40, sono pervenuti **139 progetti** che, malgrado la ripetitività di alcune soluzioni, costituiscono un ampio catalogo per esplorare le svariate implicazioni del design nella definizione di moduli abitativi minimi che privilegiano l'uso del legno e che, pur essendo pensati in rete, saranno realizzati in loco.

La logica della rete appare sempre più necessaria in Sicilia e, a tre anni dal suo esordio, «Periferica» è un'iniziativa cultural-imprenditoriale che sembra destinata a crescere soprattutto se, senza tradire l'ispirazione al modello di Farm Cultural Park, saprà aprirsi anche ad altri confronti. Uno dei rischi, allo stato attuale, potrebbe infatti essere la ripetizione, seppur con varianti, di uno stesso canovaccio, che annullerebbe quella multipolarità di punti di vista di cui un'apparente "periferia" ha bisogno per diventare nodo attivo di una vera rete.

Autori

Lucia Pierro

Lucia Pierro, dopo la laurea in Architettura all'Università di Palermo, consegue un master in Restauro architettonico e recupero edilizio, urbano e ambientale presso la Facoltà di Architettura RomaTre e un dottorato di ricerca in Conservazione dei beni architettonici al Politecnico di Milano.

Marco Scarpinato